

ARTI MARZIALI

Il judo dei giovani incanta Lavis

Due intensi giorni di gare per 650 ragazzi di 36 società del Nord Italia

di Daniele Loss

LAVIS. Seicentocinquanta atleti, di 36 società provenienti da tutto il Nord Italia, si sono affrontati sui tatami del Palavis nel 5° trofeo di judo "Città di Lavis", organizzato da club locale. Tantissimi gli incontri nella due giorni andata in scena nello splendido palazzetto in riva all'Avisio.

Questi i vincitori delle varie categorie.

BAMBINI

MASCHILE - 21 KG: 1. Edoardo Crepal-di (Pergine - Asd Judo) e Michael Oberlechner (S. Lorenzo - Judo).

FEMMINILE - 21 KG: 1. Martina Ziller (Revò Dojo Trentino);

MASCHILE - 24 KG: 1. Federico Boschini (Revò Dojo Trentino).

FEMMINILE - 24 KG: 1. Elisa Graziadei (Caldonazzo - Judo).

MASCHILE - 27 KG: 1. Tommaso Pradi (Tn - Dojo Tarabelli).

FEMMINILE - 27 KG: 1. Jenni Franceschini (Lavis - Judo).

MASCHILE - 30 KG: 1. Alessandro Brusco (Lavis - Judo).

FEMMINILE - 30 KG: 3. Giorgia Cappello (Udine - Okano Judo).

BAMBINI MASCHILE (2005-07) - 36 KG: 1. Daniel Bado (Aldeno - Asd Judo).

FANCIULLI

MASCHILE - 21 KG: 1. Sebastian Pellegrini (Tn - Dojo Tarabelli).

FEMMINILE - 21 KG: 1. Sara Sanetti (Revò).

MASCHILE - 24 KG: 1. Tomas Oberlechner (S. Lorenzo).

FEMMINILE - 24 KG: 1. Giulia Festi (Rovereto).

MASCHILE - 27 KG: 1. Lorenzo Cazzaniga (Lavis - Judo) e André Vicentini (Revò Dojo Trentino).

FEMMINILE - 27 KG: 1. Gaia Trainotti (Revò).

MASCHILE - 30 KG: 1. Alberto Gaccione (Pergine) e Samuele Parisi (Dojo Tarabelli).

FEMMINILE - 30 KG: 1. Alessia Ziller (Revò).

MASCHILE - 33 KG: 1. Cristiano Battisti (Revò).

FEMMINILE - 33 KG: 1. Alessia Sartori (Lavis).

MASCHILE - 36 KG: 1. Filippo Panellati (Peschiera).

MASCHILE - +36 KG: 1. Viktor Stampfl (Rodengo).

FEMMINILE - +36 KG: 1. Greta Castellani (Udine).

RAGAZZI

Al palazzetto dello sport di Lavis giovani e giovanissimi judoca hanno dato vita ad una giornata di grande e altrettanto sano agonismo (fotoservizio Panato)



MASCHILE - 24 KG: 3. Stefano Avella (Lissone).

FEMMINILE - 24 KG: 1. Chiara Brunoni (Solferino).

MASCHILE - 28 KG: 1. Lorenzo Cavosi (Bolzano).

FEMMINILE - 28 KG: 1. Sara Calliari (Revò).

MASCHILE - 32 KG: 1. Giacomo Gabbi (Lavis) e Filippo Orlandini (Solferino).

FEMMINILE - 32 KG: 1. Marlis Obergaister (S. Lorenzo).

MASCHILE - 36 KG: 1. Martino Nones (Lavis).

FEMMINILE - 36 KG: 1. Guendalina Silamoni (Peschiera).

MASCHILE - 40 KG: 1. Giovanni Zaraca (Bolzano).

FEMMINILE - 40 KG: 1. Gaia Fattori (Udine).

MASCHILE - 44 KG: 1. Alessandro Antonioni (Revò).

FEMMINILE 44 KG: 1. Carmen Oberhuber (S. Lorenzo).

MASCHILE - +44 KG: 1. Elia Mattè (Revò).

FEMMINILE - +44 KG: 1. Alice Scaglia (Lissone).

ESORDIENTI A

MASCHILE - 32 KG: 1. Fabio Cristani (Solferino).

FEMMINILE - 32 KG: 1. Giada Pedrotti (Caldonazzo).

MASCHILE - 36 KG: 1. Luca Schiavon (Udine).

FEMMINILE - 36 KG: 1. Irene Pedrotti



(Caldonazzo).

MASCHILE - 40 KG: 1. Giorgio Berengam (Caldonazzo).

FEMMINILE - 40 KG: 1. Julia Thomaser (S. Lorenzo).

MASCHILE 45 KG: 1. Matteo Leorati (Solferino).

FEMMINILE 44 KG: 1. Veronica Giacomoni (Villazzano).

MASCHILE - 50 KG: 1. Simone Cisera (Fagagna).

MASCHILE - 55 KG: 1. Dennis Franceschini (Revò).

FEMMINILE - 57 KG: 1. Marlies Sandona (Cima d'Asta).

MASCHILE - 60 KG: 1. Alberto Leorati (Solferino).

MASCHILE - 66 KG: 1. Dominic Oss Emer (Pergine).

FEMMINILE - 63 KG: 3. Ginevra Ferraro (Cima d'Asta).

MASCHILE - 73 KG: 1. Alex Padoan (Saclie).

FEMMINILE - +63 KG: 1. Agnese Battisti (Revò).

(Revò).

ESORDIENTI B

MASCHILE - 40 KG: 1. Alessio Fabbro (Fagagna).

FEMMINILE - 40 KG: 1. Melissa Murica (Caldonazzo).

MASCHILE - 45 KG: 1. Matteo Piva (Peschiera).

FEMMINILE - 44 KG: 1. Giulia Fenti (Feltre).

MASCHILE - 50 KG: 1. Denis Armellini (Revò).

FEMMINILE - 48 KG: 1. Beatrice Molmenti (Saclie).

MASCHILE - 55 KG: 1. Alessandro Decarli (Tn - Judo San).

FEMMINILE 52 KG: 1. Giorgia Caromani (Lavis).

MASCHILE - 60 KG: Matteo Rasini (Solferino).

FEMMINILE - 57 KG: 1. Samantha Dalsass (Lavis).

MASCHILE - 66 KG: 1. Riccardo Piani (Udine)

L'INTERVISTA

LAVIS. La manifestazione è finita ormai da qualche ora, ma Lorenzo Gabbi, presidente del Judo Lavis, è ancora al lavoro. La voce praticamente se n'è andata, le forze sono quelle che sono, ma l'adrenalina è ancora in circolo: per fortuna perché, ultimate le gare, bisogna sistemare l'impianto dopo una due giorni di incontri che definire sensazione è puro eufemismo.

«È andato tutto splendidamente — esordisce Lorenzo Gabbi presidente del club — e, a manifestazione ultimata, posso dire che non avremmo potuto avere risultato migliore. Insomma, i numeri parlano chiaro: 650 atleti in rappresentanza di 36 società provenienti da Veneto, Lombardia, Piemonte e Friuli Venezia Giulia, oltre ovviamente a tutti i solidi più importanti del Trentino e dell'Alto Adige. E poi voglio sottolineare che questa edizione del "Città di Lavis" è stata contraddistinta da un lato li-



vello tecnico: hanno partecipato anche una decina di judoka che a novembre hanno conquistato il titolo italiano nella rispettiva categoria ai nazionali di Ostia. Insomma... tanti, ma anche bravi».

Per due giorni avete riempito il Palavis, solitamente abituato alle gesta degli atleti della pallamano Pressano con tatami e tanti, tantissimi atleti e appassionati.

«Tra accompagnatori, atleti, allenatori, genitori e sem-

plici curiosi tra sabato e ieri siamo arrivati a quota 3000. Un risultato straordinario, reso possibile da contributo dei volontari: a loro un grazie di cuore perché, senza il loro operato, tutto questo non sarebbe stato certamente possibile. Insomma, abbiamo riempito tre alberghi ospitando le squadre».

Ecco, appunto, quante persone ha coinvolto nell'avventura?

«Cinquantacinque persone, che per due giorni hanno

«Abbiamo ospitato circa tremila persone grazie al lavoro dei nostri volontari»

«Meglio di così non si poteva»

La grande soddisfazione del presidente Lorenzo Gabbi

praticamente vissuto qui al palazzetto dello sport e si sono occupate di tutto».

E non c'è stato solamente l'aspetto agonistico ma anche quello solidale: avete ospitato gli stand di un paio di associazioni benefiche.

«È vero e siamo contentissimi perché, oltre ad aver organizzato e ospitato una manifestazione di alto livello, abbiamo dato una mano a due associazioni che aiutano chi è più sfortunato di noi. Ci sembrava doveroso».

Adesso il meritato riposo.

«Beh meritato di sicuro, ma non so quanto potremo fermarci. La nostra è una società che fa molta attività ed è impegnata in parecchie trasferte, non solo in Italia ma anche in Austria e Germania. E poi c'è da pensare già alla prossima edizione del "Città di Lavis". Avete visto quante cose ci sono da fare? Ci riposeremo, ma non troppo». (d.l.)

